



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 90

del 11-12-2019

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Copertura di posizioni dotazionali dirigenziali con rapporto di lavoro a tempo determinato. Modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

### IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato: Favorevole.

Li, 06-12-2019

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to PRETE FERNANDA

#### IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 06-12-2019

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to PRETE FERNANDA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato: Favorevole.

Li, 06-12-2019

**Il Dirigente del Servizio Finanziario**  
F.to PRETE FERNANDA

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 06-12-2019

**Il Segretario Generale**  
F.to Moscara Salvatore Maurizio

## **Richiamati:**

- l'art. 45 del vigente Statuto provinciale con cui viene disposta la disciplina generale concernente la copertura dei posti di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, da effettuarsi con incarico conferito dal Presidente della Provincia mediante contratto a tempo determinato di durata non eccedente quella del mandato del Presidente;
- l'art. 70 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con cui viene disposta, in coerenza con quanto disposto all'art. 110 del d.lgs. n. 267/2000 ed in attuazione dello Statuto provinciale, la disciplina specifica concernente la copertura dei posti di qualifica dirigenziale mediante contratto a tempo determinato, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, nonché la possibilità di stipulare al di fuori della dotazione organica, sulla base delle scelte programmatiche e tenuto conto delle risorse disponibili nel bilancio, contratti a tempo determinato per dirigenti, alte specializzazioni e funzionari dell'area direttiva;

**Rilevato** che la materia dei cosiddetti incarichi a contratto ex art. 110 del d.lgs. n. 267/2000 ha subito negli ultimi anni una significativa evoluzione, sia per effetto delle novità apportate dall'art. 40 del d.lgs. n. 150/2009, di riscrittura dell'art. 19 del d.lgs. n. 150/2009, rubricato "incarichi di funzioni dirigenziali" e poi soggetto ad ulteriori modifiche, che per effetto della relativa novella introdotta dall'art. 11, comma 1 del d.l. n. 90/2014 (convertito con legge n. 114/2014), che ha sostituito integralmente il testo del comma 1 del predetto art. 110 d.lgs. n. 267/2000;

**Preso atto**, inoltre, dei recenti significativi interventi della giurisprudenza contabile e di legittimità tendenti, in particolare, a correlare anche per gli Enti locali la materia del conferimento degli incarichi dirigenziali a contratto alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 6 del d.lgs. 165/2001 (per espresso richiamo del successivo comma 6-ter per il quale *"Il comma 6 ed il comma 6-bis si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2"*);

**Considerato** che, allo scopo di dare pieno impulso all'attuazione di un modello di governance basato su logiche di programmazione ed orientato al risultato ed in un'ottica di gestione strategica delle risorse umane fortemente orientata alla loro valorizzazione, di semplificazione organizzativa e di costante miglioramento qualitativo dei processi produttivi interni, si ritiene utile ed opportuno procedere all'adeguamento della sopra citata disciplina regolamentare, allineandone le modalità operative alla cornice ordinamentale come sopra descritta;

**Ritenuto**, pertanto, di dovere approvare la nuova versione dell'art. 70 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché del successivo art. 70-bis del medesimo Regolamento, entrambi concernenti la materia del conferimento degli incarichi dirigenziali a contratto;

**Ritenuto**, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

**Vista** la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**Visto** il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visto** il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

**Visto** il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento di Contabilità;

**Visto** il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**Visto** lo Statuto provinciale;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico – d.lgs. n. 267/2000;

## **D E C R E T A**

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre l'abrogazione, a tutti gli effetti, dell'art. 70 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
3. Di disporre inoltre, per il complesso delle ragioni sopra esposte, l'approvazione della nuova versione dell'art. 70 e del successivo art. 70-bis del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, così come risultante dal documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
4. Di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti dei servizi, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori, al Nucleo di Valutazione ed alle Organizzazioni Sindacali.
5. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
6. Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente decreto e la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Li, 11-12-2019

**Il Presidente**  
F.to Ing. ROSSI RICCARDO

**Articolo 70**  
**Copertura di posizioni dotazionali dirigenziali**  
**con rapporto di lavoro a tempo determinato**

1. Ai sensi dell'art. 110, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. i posti di Dirigente possono essere coperti mediante apposita costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno un'unità, con soggetti in possesso del diploma di laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999, nonché comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.
2. Ai fini di cui sopra, il rapporto è costituito mediante stipula di specifico contratto individuale di lavoro a tempo determinato, la cui durata non può eccedere quella del mandato amministrativo del Presidente in carica, indipendentemente dall'anticipata cessazione del mandato stesso per qualsiasi causa, e può essere rinnovata anche per la durata del mandato del Presidente successivamente eletto, con provvedimento di quest'ultimo. In ordine alla durata minima, si tiene conto dell'orientamento della Corte di Cassazione, in funzione nomofilattica, espresso con sentenza 13 gennaio 2014, n. 478.
3. L'individuazione del contraente è, comunque, operata previa selezione pubblica, impiegando apposito processo comparativo preceduto da idoneo avviso pubblico da approvare con determinazione del Dirigente del Settore competente in materia di personale, inteso all'accertamento delle attitudini e delle capacità professionali acquisite dai candidati, anche in ruoli analoghi a quello oggetto del costituendo rapporto contrattuale e alla valutazione delle esperienze curriculari in genere, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purchè attinenti al conferimento dell'incarico.
4. Il termine per la produzione delle istanze non può essere inferiore a giorni quindici e maggiore di giorni quaranta, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio on-line.
5. Il predetto avviso pubblico dovrà recare l'indicazione della necessità del possesso da parte dei potenziali candidati, ai fini dell'ammissione alla procedura comparativa, dei seguenti requisiti generali:
  - a) cittadinanza italiana, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 174/1994;
  - b) godimento dei diritti civili e politici;
  - c) idoneità psichica, fisica e attitudinale ai compiti assegnati; è fatta salva la tutela dei cittadini portatori di handicap di cui alla legge n. 104/92, purché l'handicap posseduto sia compatibile con i compiti da svolgere (resta fermo che l'Ente si riserva la facoltà di sottoporre il candidato selezionato a visita medica ai sensi della normativa vigente);
  - d) non aver riportato condanne penali o altre misure che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di legge, escludano o siano causa di destituzione da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
  - e) non aver riportato sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
  - f) non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
  - g) non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensato dallo stesso per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto dall'impiego o licenziato per una delle cause previste da nome di legge o di CCNL;
  - h) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985, ai sensi della legge n. 226/2004).Verrà altresì richiesto, ai fini dell'ammissione alla procedura comparativa, il possesso dei seguenti requisiti specifici:
  - A) il possesso del diploma di laurea connesso all'incarico da ricoprire (o equipollente), conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. n. 509/1999 e successive modificazioni ed integrazioni,

ovvero il possesso della corrispondente Laurea specialistica (LS) di cui all'ordinamento previsto dal D.M. n. 509/1999 ovvero della corrispondente Laurea Magistrale (LM) di cui all'ordinamento previsto dal D.M. n. 270/2004, sulla base della tabella di equiparazione contenuta nel nuovo Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato sulla G.U.R.I. del 7 ottobre 2009, n. 233.

B) il possesso di almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti professionali e/o culturali:

- a) essere dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni (muniti del titolo di studio indicato al precedente punto A) con almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; per i dipendenti delle amministrazioni statali, in possesso del titolo di studio ivi richiesto dalla specifica selezione pubblica, reclutati a seguito di corso-concorso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni di servizio;
- b) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, muniti del titolo di studio indicato al precedente punto A) e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- c) aver ricoperto incarichi dirigenziali od equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del titolo di studio indicato al precedente punto A);
- d) essere cittadini/e italiani/e, forniti/e di idoneo titolo di studio universitario ed aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
- e) essere liberi/e professionisti/e o dipendenti di strutture private muniti del titolo di studio indicato al precedente punto A), collocati in posizioni professionali equivalenti a quelle previste per i dipendenti pubblici ed aver maturato cinque anni di esperienza lavorativa;

C) di avere conoscenza della lingua inglese (*nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere*);

D) di avere buona conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

I suddetti requisiti generali e specifici richiesti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione della domanda di partecipazione.

6. Qualora il numero di domande di partecipazione pervenute risulti superiore a venti, la selezione deve essere preceduta da una prova preselettiva consistente nella somministrazione di test volti ad accertare in modo speditivo il possesso delle competenze teorico-professionali, nonché le attitudini dei candidati/e al ruolo e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie dell'attività lavorativa in questione. L'Amministrazione potrà avvalersi della collaborazione di una ditta specializzata per la progettazione, redazione, somministrazione e correzione dei test. La preselezione, che verrà effettuata con le più ampie garanzie di imparzialità, oggettività, trasparenza e pari opportunità, è finalizzata a ridurre i candidati/e ad un numero ottimale per lo svolgimento della procedura, e si concluderà con la formulazione di una graduatoria in ordine decrescente. I candidati/e utilmente collocati/e in graduatoria, verranno ammessi in numero non superiore a venti a sostenere la prova finale. Tutti i candidati/e che dovessero classificarsi a parità di merito all'ultima posizione, saranno ammessi a sostenere il colloquio finale.
7. L'ammissione dei concorrenti è effettuata dall'ufficio competente per la gestione delle risorse umane ed è disposta con apposita determinazione dirigenziale. Con decreto presidenziale sarà costituita la commissione di valutazione a cui è demandata l'accertamento e la valutazione dei titoli, delle competenze professionali e delle attitudini organizzative e manageriali.
8. La commissione, di norma, è presieduta dal Segretario Generale dell'Ente o da altro dirigente pubblico di pari livello, anche esterno alla Provincia, nonché da due esperti esterni scelti, preferibilmente, tra dirigenti della Pubblica amministrazione o, in subordine, da altri liberi professionisti con elevata competenza nell'ambito specifico dell'incarico da conferire; le funzioni di segretario verbalizzante sono attribuite ad un funzionario dell'ufficio competente per la gestione delle risorse umane. La commissione, a suo insindacabile giudizio, potrà chiedere l'ausilio di figure specialistiche per l'accertamento delle attitudini manageriali, la conoscenza della lingua inglese e per le conoscenze informatiche; dette figure saranno individuate con apposita determinazione dirigenziale e andranno ad integrare la commissione di valutazione.

9. Ai titoli prodotti dai candidati/e verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 30/100 suddiviso nelle seguenti categorie:

- a) TITOLI DI SERVIZIO fino ad un massimo di punti 20/30
- b) TITOLI DI STUDIO fino ad un massimo di punti 7/30
- c) TITOLI VARI fino ad un massimo di punti 3/30.

Non sono valutati gli anni di servizio richiesti come requisito di accesso alla selezione. La Commissione procederà, nell'ambito del punteggio disponibile e a termini del bando, a stabilire i criteri di attribuzione per ogni singola categoria. I titoli che il/la candidato/a ritenga utili ai fini della valutazione dovranno essere resi tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. In tal caso il/la candidato/a dovrà fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione del titolo e per l'accertamento della veridicità dei dati nella stessa contenuti, fermo restando che in caso contrario non si procederà alla valutazione.

10. La prova d'esame verterà su uno o più colloqui e/o altri esercizi pratici volti ad accertare la preparazione del candidato/a sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo - operativo ed in particolare devono riguardare la verifica degli aspetti relativi all'orientamento al servizio, alla capacità di leadership, alla comunicazione, alla negoziazione, alla cooperazione, alla motivazione di collaboratori ed al lavoro di gruppo. Il colloquio concorrerà, altresì, ad approfondire la conoscenza della personalità del/la candidato/a ed a valutare le sue attitudini, le sue competenze e la sua strumentazione concettuale e metodologica rispetto al ruolo dirigenziale.
11. La valutazione delle competenze ed attitudini manageriali ha un valore di 30/100. Il colloquio tecnico, volto ad accertare le competenze professionali, verterà sulle materie oggetto dell'incarico, oltretutto sugli ambiti organizzativi e gestionali propri delle materie che saranno professionalmente trattate nel ruolo da ricoprire, con riguardo alla disciplina di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento, a seconda dei casi, all'ordinamento finanziario - contabile e/o all'ordinamento tecnico degli Enti Locali, nonché alle attribuzioni dei dirigenti in base alla normativa sul pubblico impiego. La valutazione delle competenze professionali ha un valore di 40/100.
12. Nell'ambito della prova orale volta all'accertamento delle competenze professionali è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese (nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere), in modo tale da riscontrare il possesso di una adeguata padronanza degli strumenti linguistici. In occasione della prova orale è, altresì, accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.
13. Saranno utilmente collocati in graduatoria i/le candidati/e/e che avranno riportato nel colloquio d'esame il punteggio complessivo pari a 70/100. Il punteggio complessivo di ciascun candidato/a è costituito dalla somma del punteggio conseguito per la valutazione dei titoli e dal punteggio attribuito al colloquio d'esame.
14. La valutazione operata ad esito della selezione condotta è intesa esclusivamente ad individuare la parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato e, pertanto, non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.
15. A seguito della costituzione del rapporto di lavoro a tempo determinato, nella posizione dirigenziale di cui al presente articolo, operata mediante la relativa stipula contrattuale individuale, il Presidente, con proprio atto, conferisce il relativo incarico dirigenziale.
16. L'incarico può essere revocato dal Presidente per gli stessi motivi e con le stesse modalità fissati per i Dirigenti a tempo indeterminato. La revoca dell'incarico comporta, altresì, la risoluzione di diritto del contratto.
17. Il trattamento economico e giuridico è quello della separata area contrattuale della dirigenza degli enti locali.

**Articolo 70-bis**  
**Costituzione di rapporti dirigenziali e di alta**  
**specializzazione a tempo determinato extra-dotazionale**

1. Ai sensi dell'art. 110, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. possono essere stipulati, al di fuori della vigente dotazione organica dell'Ente, contratti a tempo determinato per i Dirigenti e per le alte specializzazioni,

fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da coprire dal vigente ordinamento e dal presente Regolamento.

2. I rapporti di lavoro a tempo determinato di cui al presente articolo sono costituiti con le modalità di cui al precedente articolo 70 in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e, comunque, per almeno una unità, intendendosi, quella direttiva, quale ricomprensiva delle posizioni dotazionali di categoria D. Nell'ambito di detto plafond percentuale, le costituzioni di rapporto a tempo determinato prescindono dagli specifici limiti costituiti dalle dotazioni di categoria.
3. Ai rapporti dirigenziali costituiti ai sensi della presente norma si applica il trattamento giuridico ed economico della separata area contrattuale afferente al personale dirigenziale dipendente dagli enti locali.
4. La durata del rapporto costituito ai sensi del presente articolo non può eccedere quella del mandato amministrativo del Presidente in carica, indipendentemente dall'anticipata cessazione del mandato stesso per qualsiasi causa, e può essere rinnovata anche per la durata del mandato del Presidente successivamente eletto, con provvedimento di quest'ultimo. In ordine alla durata minima si tiene conto dell'orientamento della Corte di Cassazione, in funzione nomofilattica, espresso con sentenza 13 gennaio 2014, n.478.
5. L'incarico può essere revocato dal Presidente per gli stessi motivi e con le stesse modalità fissati per i Dirigenti a tempo indeterminato. La revoca dell'incarico comporta, altresì, la risoluzione di diritto del contratto.

---

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 12.12.2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

**F.to PRETE**

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

**F.to PRETE**

---

**Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:**

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 12.12.2019

**F.to PRETE**

---